

SEDUTE DELLA COSTITUENTE

Diminuito interesse nei dibattiti
sui problemi della scuola e della famiglia

L'ormai troppo lunga discussione sull'argomento va gradualmente trascinando la presenza dei deputati nell'aula

ROMA, 21. La seduta odierna ha inizio alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Conti con un'aula quasi deserta. Viene letta una mozione di ordine del giorno che chiede di conoscere le ragioni per le quali non sono state concesse in favore degli insegnanti le provvidenze a favore degli insegnanti ed ex insegnanti disposti nel febbraio 1946.

Risponde il ministro dell'Interno on. Scelba facendo presente che un decreto approvato nel dicembre 1946 stabiliva una indennità di disoccupazione al mese per un periodo massimo di dieci mesi a favore degli operai dell'industria costretti ad abbandonare le loro attività per le conseguenze della guerra. La commissione parlamentare respinse però il decreto per l'impossibilità di determinare con certezza le varie categorie bisognose di essere assistite.

Si è poi ritenuto che fosse doveroso concedere la provvidenza non solo ai partecipanti bensì a tutti coloro che per causa della guerra sono stati costretti a lasciare il loro posto di lavoro. Ma allora, l'onorevole Scelba ha fatto presente che lo Stato è tale (si prevedono decine di miliardi) che la questione non può più essere affrontata da un Ministero ma deve essere decisa dal Parlamento.

L'on. Scelba riconosce che la spesa delle condizioni attuali sarebbe insostenibile e critica il Governo per aver fatto sorgere con le sue promesse speranze e illusioni. Anche l'on. Roveda ex sindaco di Torino si associa alle parole dell'on. Scelba ed esorta il Governo a prendere provvedimenti.

Viene quindi ripresa la discussione sul progetto di Costituzione.

Per primo la parola l'on. A. VANZINI (D. C.) il quale sostiene la necessità della indennità del matrimonio nel progetto familiare.

Segue la on. BIANCHINI (D. C.) la quale afferma che la morale cattolica non ha nulla in comune con la morale del progetto familiare. Il progetto di Costituzione non si può negare il diritto ad educare e ad essere educato né all'individuo né alla collettività.

L'on. SARDIELLO (P. R. I.) dice che il compito della Costituzione non è di definire ma di regolare i rapporti fra i componenti la famiglia e lo Stato. E' contrario a tutti gli impegni che si vogliono far credere alla Repubblica.

L'on. Longhena (P. S. I.) non ha nulla a dire sulla libertà di insegnamento che non bisogna confondere con il diritto di promuovere. Rileva in ogni modo che trattare di partecipazione di tutti i componenti la famiglia è fuori posto nel progetto di Costituzione. Invoca la restituzione al professore l'interessa dei propri compiti.

La discussione dopo la lettura di alcune interrogazioni è tolta e rinviata alle ore 16.

All'ordine della seduta pomeridiana aperta alle ore 16 dal presidente on. Terracini chiede la parola sul processo verbale dell'ultima seduta per ribaltare contro l'affermazione fatta subito dall'on. Nitti che la frase contenuta nell'art. 26 c. 2 del progetto di Costituzione non ha nulla di speciale riguardo alle famiglie fasciste e sia un rilievo che si fa come di altri 15 suoi colleghi afferma che il dovere dello Stato verso le famiglie numerose discende non da una legge ma dalla moralità della chiesa cattolica.

L'on. DELLA SETA (P. R. I.) nota che se è comprensibile, dopo lo scempio fatto dal fascismo nel criterio educativo, che permanga un senso di insoddisfazione verso l'autorità dello Stato occorre dall'altra parte tener presente che allo Stato democratico è concesso di svolgere la funzione di educatore e come tale deve dare le supreme direttive dell'educazione nazionale.

L'onorevole presenta una mozione che a suo avviso è una antinomia della Costituzione.

L'imposta progressiva sul patrimonio esaminata dalla Commissione permanente

Sciopero dimostrativo degli statali a Firenze

ROMA, 21 aprile. La seconda commissione permanente della Costituente ha concesso oggi a Montecitorio la presidenza dell'on. La Malfa l'esame del decreto concernente l'imposta progressiva sul patrimonio. Il decreto è stato approvato all'unanimità.

Un'ampia discussione - secondo quanto apprendo dall'Ansa - si è svolta intorno all'eventuale tassazione degli enti collettivi. Diversi sono i manifesti in proposito. L'una favorevole alla tassazione in quanto si sostiene che la società sono entità patrimoniali autonome e indipendenti dalle persone che la compongono; e l'altra che vorrebbe che il decreto non subisse varianti avendo l'imposta un carattere personale e avendo il cittadino la tassazione sui titoli azionari che la persona fisica possiede.

Il ministro delle Finanze e del Tesoro ha fatto presente che gli enti collettivi saranno soggetti a tassazione attraverso un provvedimento di rivalutazione dei patrimoni. Su proposta dell'on. Martelli la commissione ha infine stabilito di sopprimere alla decisione di rinvio la parte che riguardava la tassazione dei patrimoni dei comuni. La commissione terminerà i suoi lavori; conseguentemente la relazione dell'on. La Malfa sarà messa in discussione entro giovedì prossimo.

Si ha da Firenze che tutti gli uffici statali della città ad eccezione delle ferrovie e delle poste sono oggi chiusi in seguito all'attuazione dello sciopero dimostrativo di 24 ore degli impiegati dello Stato. Anche le delegazioni dei partiti sono rimaste deserte avendo i ministri scioperato in segno di solidarietà.

I ministri bulgaro e ungherese
presentano le credenziali all'on. De Nicola

E' stata formata la nostra delegazione per le trattative economiche con gli Stati Uniti

ROMA, 21 aprile. Il Presidente della Repubblica, on. Enrico De Nicola, ha ricevuto oggi alle ore 11 in udienza solenne il ministro plenipotenziario della Repubblica bulgara Dimitri Bratanov, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso lo Stato italiano.

Successivamente l'on. De Nicola ha ricevuto il ministro plenipotenziario d'Ungheria Stefano Keresz, che gli ha presentato le lettere accreditanti presso la Repubblica italiana.

L'on. De Nicola ha intrattenuto due rappresentanze diplomatiche in lungo e cortale colloquio.

La missione economica finanziaria per le trattative con gli Stati Uniti, che sarà diretta dall'on. Ivan Matteo Lombardo, sarà composta per il Ministero del Tesoro: dott. Di Cristina; Commercio Estero: dott. G. Noipolli; Banca d'Italia: dott. Guido Carli; Ministero dell'Industria: dott. Pasquale Saraceno; Ufficio dell'Istituto dei cambi: dott. Alfredo Verucci; Segretario del Ministero degli Affari Esteri: dott. Giuseppe Spionis; dott. Roberto Malfatti.

L'on. Ivan Matteo Lombardo partirà prima della delegazione e lascerà Roma il prossimo 3 maggio. La delegazione al completo dovrà essere negli Stati Uniti per il 20 maggio.

LE ELEZIONI IN SICILIA

Prevalenza delle sinistre
nei primi risultati parziali

Contrariamente alle previsioni dei pessimisti l'afflusso alle urne è stato intenso (78 per cento) e disciplinato - Unico incidente: un monarchico spara su di un qualunquista ferendolo in modo grave

ROMA, 21 aprile. L'Alto Commissario per la Sicilia comunica che le operazioni di votazione, riprese stamane alle ore 7, si sono chuse regolarmente alle ore 12.

L'ordine pubblico si è mantenuto normale. La percentuale provvisoria dei votanti per la intera regione risulta del 78 per cento.

Si è avuto a deplorare un solo incidente: stamane a Catania, un monarchico con distintivo attaccato ai pantaloni, ha sparato su un qualunquista che si era avvicinato a lui. Il colpo di pistola ferendo un polmone al malcapitato che versa in gravi condizioni all'ospedale.

Ecco i primi risultati delle elezioni.

Palermo, comune: 5 sezioni su 280. - Democrazia cristiana 214; blocco del popolo 300; blocco liberale-qualunquista 303; partito nazionale monarchico 397.

Catania, comune: 33 sezioni su 177. - Blocco del popolo 114; partito nazionale monarchico 320; partito repubblicano italiano 206; socialisti lavoratori italiani 110; unione siciliana del lavoro 77; movimento indipendente siciliano 138; blocco liberali qualunquista 454; democrazia cristiana 444.

Trapani, comune: 5 sezioni su 36. - Democrazia cristiana 148; partito nazionale monarchico 101; blocco liberale-qualunquista 107; blocco del popolo 17; su 40 sezioni. - Blocco popolare 4802; democrazia cristiana 1192; qualunquista 2982; socialisti lavoratori italiani 1047.

Siracusa, provincia: 74 sezioni su 216. - Blocco del popolo 15.891; democrazia cristiana 6.396; liberali-qualunquista 8533; socialisti lavoratori italiani 3121; indipendenti siciliani 3753; repubblicani 1075; della madonnina 1229.

Messina, comune: 42 sezioni su 1.937. - Democrazia cristiana 8310; movimento indipendente siciliano 506; partito socialista lavoratori italiani 664; blocco liberali-qualunquista 5494; partito repubblicano italiano 1297.

Catania - In 62 sezioni su 551

Più nulla di Goering e compari
Ingiustite dalle acque dell'esar
le ceneri dei giustiziati di Norimberga

Come si provide la stessa notte dell'esecuzione, a far sparire quanto ancora restava dei maggiori tra i criminali di guerra germanici

MONACO, 21 aprile. (Reuter) - Viene confermato da fonti degne di fede che il compito di disperdere le ceneri degli undici criminali di guerra giustiziati a Norimberga, è stato affidato a quattro generali rappresentanti Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Russia.

Dopo l'esecuzione le salme furono sepolte rapidamente a bordo di due autocarri pesanti militari nel cortile interno della prigione, dentro 12 casse rettangolari senza etichette, con nastri neri recanti i nomi dei criminali. La dodicesima cassa, che non conteneva nulla, fu probabilmente unita alle altre per evitare i sospetti dei tedeschi. Seguendo un'unica direzione, lungo la quale era stata disposta una serie di posti di blocco, gli autocarri si sono diretti a Monaco, da dove la salma è stata sepolta nel cimitero civile di Ostfriedhof, ove si trova il crematorio. Ivi furono allontanati tutti i tedeschi facenti parte del personale.

La richiesta dei generali russo e britannico, furono aperte le casse che, in base ai numeri scritti su di esse, contenevano le salme di Goering e di Krell, che sono state sepolte nel cimitero civile di Ostfriedhof, dove si trova il crematorio. Ivi furono allontanati tutti i tedeschi facenti parte del personale.

L'anno seguente il re diede all'isola uno status simile a quello dei domini del Commonwealth britannico ma nel 1944 l'isola spazzò i legami con la corona danese e proclamò la repubblica.

Il principe Federico, che succedeva ora a Re Cristiano ha in moglie la principessa Margherita di Svezia, figlia del principe Ereditario Gustavo Adolfo.

In tre Stati tedeschi
realizzata la fusione social-comunista

Primi risultati delle elezioni in Germania

FRANCOFORTE, 21 aprile. (Reuter) - Il Partito comunista della Germania ha ottenuto la vittoria nella zona di Weimberg, nella Bassa Sassonia eletto il primo ministro. Il partito di sinistra, che ha deciso di unirsi al partito di sinistra, ha ottenuto la vittoria nella Bassa Sassonia eletto il primo ministro. Il partito di sinistra, che ha deciso di unirsi al partito di sinistra, ha ottenuto la vittoria nella Bassa Sassonia eletto il primo ministro.

Alle Assise di Venezia
Terzo processo Basile

Il ministro e prefetto repubblicano era stato condannato prima a 20 anni di reclusione poi a morte

VENIZIA, 21 aprile. Oggi alla Corte d'Assise speciale si è iniziata la celebrazione del terzo processo contro Carlo Emanuele Basile, già prefetto repubblicano di Genova, e sottosegretario alla guerra del governo di Salò. Nel primo processo di Milano, Basile fu condannato a vent'anni di reclusione, nel secondo processo di Pavia fu condannato a morte, per aver ritenuto responsabile della deportazione in Germania di migliaia di operai genovesi.

La condanna fu annullata dalla Corte di Cassazione, che rimise il nuovo giudizio alla Corte di Venezia.

Il Basile, combattente della prima guerra mondiale, pluridecorato, divenne prefetto durante il regime fascista, e fu poi sottosegretario alla guerra del governo di Salò. Veniva trovato in possesso di un copione quantitativa di valuta estera. L'atto di accusa non fa parola

INTENSA GIORNATA A MOSCA
Il problema economico di Trieste
affrontato ma non risolto dai quattro Grandi

Dibattuta proposta di aiuti dall'estero al Territorio libero

Una seduta segreta nel tentativo di
concludere il trattato con l'Austria

MOSCA, 21 aprile. Nella seduta di questa mattina, durata due ore, i ministri degli Esteri non sono riusciti a raggiungere alcun accordo circa l'azione da intraprendere, in base alla relazione della commissione finanziaria quadripartita, per una soluzione del problema economico del territorio libero di Trieste.

Da quando la commissione - che ha trascorso a Trieste i mesi di gennaio e febbraio - ha sottoposto la sua relazione (27 febbraio), tre nuovi documenti sono stati sottoposti all'esame dei ministri degli Esteri: le osservazioni fatte per iscritto dal Governo italiano e dal Governo jugoslavo, e le proposte del Blocco liberale democratico jugoslavo; le osservazioni fatte per iscritto dal Governo italiano e dal Governo jugoslavo, e le proposte del Blocco liberale democratico jugoslavo.

Molotov si è opposto decisamente alle proposte britanniche, ed è stato infine deciso che i punti della relazione della commissione su cui non è stato raggiunto l'accordo, insieme ai commenti italiani, jugoslavi e alle proposte inglesi venissero sottoposti all'attenzione dei quattro Grandi, che dovrebbero riferire al Consiglio mercoledì nel pomeriggio.

Parlando in favore delle proposte britanniche, Bevin ha dichiarato che la relazione della commissione sulla bilancia dei pagamenti di Trieste dimostra che non è inevitabile un deficit di valuta libera straniera, tale da minacciare la permanenza della speranza di un favorevole sviluppo economico di Trieste e dei paesi vicini. Egli ha ricordato che il Governo italiano si è impegnato a fornire a Trieste la valuta necessaria, a condizioni non meno favorevoli di quelle praticate in Italia. Ma le condizioni praticate in Italia, che dovrebbero essere meno sfavorevoli e le riserve italiane sono inadeguate per stabilire

la situazione di Trieste su una solida base.

Parlando quindi delle necessità triestine di rifornimenti Bevin ha rilevato che il rappresentante sovietico, nella commissione finanziaria, ha affermato che una parte sostanziale delle necessità alimentari di Trieste sarebbe stata soddisfatta dalla Jugoslavia, contro importazione di prodotti industriali.

Ma la situazione alimentare in Jugoslavia è purtroppo notevolmente peggiorata, tanto da rendere che non sia più in grado di effettuare consegne di viveri a Trieste. Bevin ha concluso ricordando che, sia gli italiani che i jugoslavi, hanno concluso la possibilità che il territorio libero abbia bisogno nei primi mesi di estensione di aiuti dall'esterno.

Molotov si è opposto decisamente alla proposta di trasmettere la relazione degli esperti alle Nazioni Unite senza che i ministri degli Esteri si siano accordati su punti che riguardino l'accordo sul territorio libero, che Bevin aveva rilevato che potendo raggiungere un accordo sugli articoli 34 e 35 il trattato sarebbe virtualmente completato.

Ma Bevin ha affermato che tale assistenza potrebbe trasformarsi in una interferenza dall'esterno. Egli

Rinvio a domani
il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri che, come precedentemente annunciato, avrebbe dovuto riunirsi martedì, è stato rinviato a mercoledì mattina.

Una stretta intesa con la Russia
auspicata dal Sottosegretario britannico agli Esteri

L'accordo sulle esportazioni di carbone dalle zone occidentali della Germania è stato raggiunto. I comunisti inglesi contro la politica del Governo - Rapporto da Montgomery dei comandanti supremi nell'Impero

LONDRA, 21 aprile. (Reuter) - I governi britannico e americano si sono accordati per una stretta intesa con la Russia. Il Sottosegretario britannico agli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera la più stretta collaborazione possibile con la Russia nel campo politico che in quello economico. L'Unione Sovietica - egli ha detto - mantiene un atteggiamento estremamente ostile verso il Governo britannico. Il nostro tutto ciò che fa la Gran Bretagna. Ma noi dobbiamo essere pazienti e continuare a compiere il nostro dovere di mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Parlando ieri ad una riunione la barista di sottosegretario agli Esteri britannico Christopher Mayhew ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera la più stretta collaborazione possibile con la Russia nel campo politico che in quello economico. L'Unione Sovietica - egli ha detto - mantiene un atteggiamento estremamente ostile verso il Governo britannico. Il nostro tutto ciò che fa la Gran Bretagna. Ma noi dobbiamo essere pazienti e continuare a compiere il nostro dovere di mantenere la pace e la libertà nel mondo.

La politica di guerra germanica, che ha definito la politica estera del governo laburista come internazionalista, democratica, democratica e socialista.

Durante una manifestazione organizzata ieri dal Partito comunista britannico, il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

L'U.R.S.S. non parteciperà
alla prossima Fiera di Milano

ROMA, 21 aprile. Il Ministero degli Affari Esteri ha confermato stamane la notizia che, malgrado il rinvio, la partecipazione dell'U.R.S.S. alla Fiera di Milano non è possibile, poiché il Governo sovietico non ha ancora deciso se parteciperà o no.

Il rettore dell'Università triestina
sostituito dal Governatore Militare

TRIESTE, 21 aprile. La Sezione educativa del Governo Militare Alleato annuncia che il prof. Angelo Emanuele Calchi Novati, rettore dell'Università di Trieste, è stato sostituito dal prof. Pier Paolo Luzzatto - Fegiz, che è stato nominato prof. - rettore.

I professori e gli studenti chiedono
solidali la revoca
dell'ingiustificato provvedimento

TRIESTE, 21 aprile. La Sezione educativa del Governo Militare Alleato annuncia che il prof. Angelo Emanuele Calchi Novati, rettore dell'Università di Trieste, è stato sostituito dal prof. Pier Paolo Luzzatto - Fegiz, che è stato nominato prof. - rettore.

La notizia della sostituzione è successivamente arrivata, avvenuta alla insaputa del corpo accademico e senza che ne venisse data giustificazione, ha provocato un'immediata riunione del corpo accademico e degli studenti, che hanno votato mozioni di solidarietà col rettore magnifico, richiamando la loro fedeltà al provvedimento.

Gli studenti hanno manifestato l'intenzione di procedere alla occupazione dell'Università qualora il governo militare alleato non receda dal suo atteggiamento. Il prof. Cammarata, che ha fatto la sua comparsa all'assemblea del collegio, ha detto che non si può che esprimere di simpatia. Egli ha rivolto agli studenti un'esortazione alla calma.

Il problema economico di Trieste
affrontato ma non risolto dai quattro Grandi

Dibattuta proposta di aiuti dall'estero al Territorio libero

Una seduta segreta nel tentativo di
concludere il trattato con l'Austria

MOSCA, 21 aprile. Nella seduta di questa mattina, durata due ore, i ministri degli Esteri non sono riusciti a raggiungere alcun accordo circa l'azione da intraprendere, in base alla relazione della commissione finanziaria quadripartita, per una soluzione del problema economico del territorio libero di Trieste.

Molotov si è opposto decisamente alle proposte britanniche, ed è stato infine deciso che i punti della relazione della commissione su cui non è stato raggiunto l'accordo, insieme ai commenti italiani, jugoslavi e alle proposte inglesi venissero sottoposti all'attenzione dei quattro Grandi, che dovrebbero riferire al Consiglio mercoledì nel pomeriggio.

Parlando in favore delle proposte britanniche, Bevin ha dichiarato che la relazione della commissione sulla bilancia dei pagamenti di Trieste dimostra che non è inevitabile un deficit di valuta libera straniera, tale da minacciare la permanenza della speranza di un favorevole sviluppo economico di Trieste e dei paesi vicini. Egli ha ricordato che il Governo italiano si è impegnato a fornire a Trieste la valuta necessaria, a condizioni non meno favorevoli di quelle praticate in Italia. Ma le condizioni praticate in Italia, che dovrebbero essere meno sfavorevoli e le riserve italiane sono inadeguate per stabilire

la situazione di Trieste su una solida base.

Parlando quindi delle necessità triestine di rifornimenti Bevin ha rilevato che il rappresentante sovietico, nella commissione finanziaria, ha affermato che una parte sostanziale delle necessità alimentari di Trieste sarebbe stata soddisfatta dalla Jugoslavia, contro importazione di prodotti industriali.

Ma la situazione alimentare in Jugoslavia è purtroppo notevolmente peggiorata, tanto da rendere che non sia più in grado di effettuare consegne di viveri a Trieste. Bevin ha concluso ricordando che, sia gli italiani che i jugoslavi, hanno concluso la possibilità che il territorio libero abbia bisogno nei primi mesi di estensione di aiuti dall'esterno.

Molotov si è opposto decisamente alla proposta di trasmettere la relazione degli esperti alle Nazioni Unite senza che i ministri degli Esteri si siano accordati su punti che riguardino l'accordo sul territorio libero, che Bevin aveva rilevato che potendo raggiungere un accordo sugli articoli 34 e 35 il trattato sarebbe virtualmente completato.

Ma Bevin ha affermato che tale assistenza potrebbe trasformarsi in una interferenza dall'esterno. Egli

Degli illeciti guadagni
in rapporto alla lotta
per il ribasso dei costi

Senza avere la benché minima pretesa di fare dell'etica politica finanziaria, il sottosegretario agli Esteri britannico Christopher Mayhew ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera la più stretta collaborazione possibile con la Russia nel campo politico che in quello economico. L'Unione Sovietica - egli ha detto - mantiene un atteggiamento estremamente ostile verso il Governo britannico. Il nostro tutto ciò che fa la Gran Bretagna. Ma noi dobbiamo essere pazienti e continuare a compiere il nostro dovere di mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Parlando ieri ad una riunione la barista di sottosegretario agli Esteri britannico Christopher Mayhew ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera la più stretta collaborazione possibile con la Russia nel campo politico che in quello economico. L'Unione Sovietica - egli ha detto - mantiene un atteggiamento estremamente ostile verso il Governo britannico. Il nostro tutto ciò che fa la Gran Bretagna. Ma noi dobbiamo essere pazienti e continuare a compiere il nostro dovere di mantenere la pace e la libertà nel mondo.

La politica di guerra germanica, che ha definito la politica estera del governo laburista come internazionalista, democratica, democratica e socialista.

Durante una manifestazione organizzata ieri dal Partito comunista britannico, il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

La politica di guerra germanica, che ha definito la politica estera del governo laburista come internazionalista, democratica, democratica e socialista.

Durante una manifestazione organizzata ieri dal Partito comunista britannico, il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

La politica di guerra germanica, che ha definito la politica estera del governo laburista come internazionalista, democratica, democratica e socialista.

Durante una manifestazione organizzata ieri dal Partito comunista britannico, il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

Il ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha dichiarato che la Gran Bretagna è disposta a fare tutto ciò che è in suo potere per mantenere la pace e la libertà nel mondo.

